

**AVVISI PARROCCHIALI**  
**Dal 26 Aprile al 3 Maggio 2020**

**Dom 26/04** \*3<sup>a</sup> Domenica di PASQUA. Nonostante la tragedia di tanti che ci lasciano e le nostre paure, questo tempo deve essere un momento forte per rivivere la nostra fede superficiale. Siamo come i discepoli di Emmaus, sfiduciati...ma che al contatto con Gesù ritrovano gioia, fede, entusiasmo. Lui cammina sempre accanto a noi e ci dimostra un amore eterno sacrificando la sua vita per noi. La sua risurrezione è un'esperienza viva e feconda e ci fa capire in modo sempre più adeguato e responsabile la realtà ultima della vita. Abbiamo più tempo per la preghiera personale e familiare per sentire e vivere una fede che è fatta di amore. Una preghiera, non meccanica, non per paura, non per chiedere sempre qualcosa, ma con il cuore che batte di amore: questa ci salva!

Appena sarà possibile, ritorneremo a spezzare il pane alla tavola con Gesù, e ci darà nuovo entusiasmo nella fede. Lui è lungo la strada della nostra vita, è lì soprattutto in quel tabernacolo che ci aspetta e ci invita a tavola con Lui per darci il suo dono.

\*Sarà possibile seguire la Santa Messa celebrata dalla nostra Chiesa alle ore 10:00 in streaming dal canale YouTube:  
<https://youtu.be/Fg2D9FdsoCI>

**Lun 27/04** \*San Liberale patrono della città e della Diocesi di Treviso

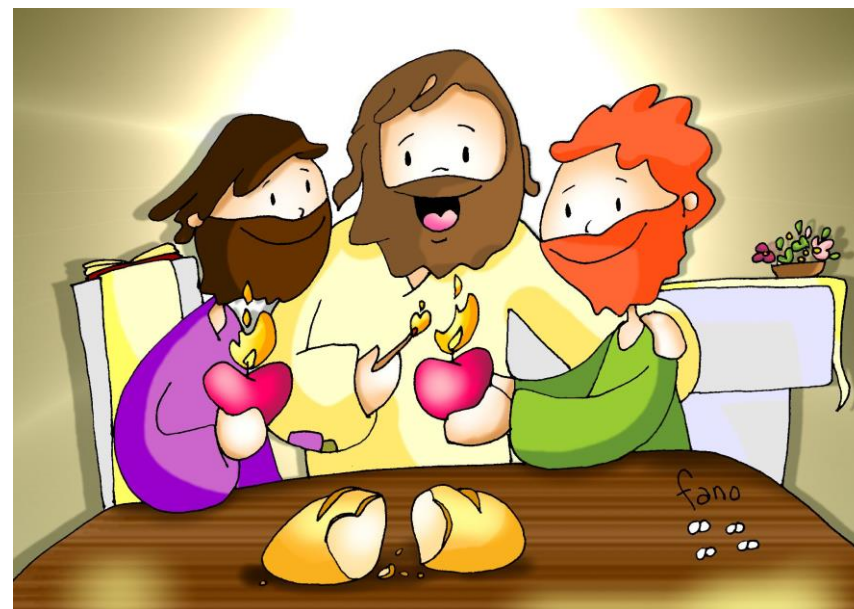
**Ven 01/05** \*San Giuseppe lavoratore. Festa dei Lavoratori. Inizia il mese di Maggio dedicato alla Madonna. Preghiamo il santo rosario in famiglia Maria madre della Chiesa e della famiglia.

**Dom 03/05** \* 4<sup>a</sup> Domenica di PASQUA



**PARROCCHIA**  
**DI**  
**S. VIGILIO**  
**IN**  
**GUARDA**

**Domenica 26 Aprile 2020**  
**3<sup>a</sup> DOMENICA DI PASQUA**



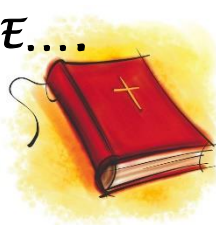
*“Non ardeva forse in noi il nostro cuore”*

*(Luca 24, 13-35)*

Cellulare Parroco	3394638857
Canonica	0423-302468
Oratorio - Centro Giovanile	0423-609946
E-mail Parroco	donpellizzer@yahoo.it
Sito internet parrocchiale	<a href="http://parrocchiadiguarda.altervista.org/">http://parrocchiadiguarda.altervista.org/</a>

# LA PAROLA DEL SIGNORE....

...È ASCOLTATA



Dal Vangelo secondo Luca 24,13-35

*In quello stesso giorno due di loro erano in cammino per un villaggio di nome Emmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo. Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?». Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?». Domandò loro: «Che cosa?». Gli risposero: «Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto». Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui. Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?». Partirono*

*senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!». Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.*

...È MEDITATA

La tristezza che ha preso i discepoli di Emmaus è così simile a ciò che proviamo noi quando qualcosa ci delude. E i loro dubbi e la loro diffidenza fanno così bene alla nostra fede! Non tanto perché ci ritroviamo in loro, quanto perché ci caricano di certezze sulla risurrezione di Gesù. Come avrebbero potuto inventarsi la risurrezione questi uomini che non vogliono credere e dubitano anche dopo che si è presentato risorto? Come loro, così Tommaso, ma anche Pietro e gli altri, che non si fidano delle donne e si spaventano, più che rallegrarsi.

Anche il nostro è a volte un cammino per una strada in terra battuta e assoluta che da Gerusalemme conduce a Emmaus. Anche noi siamo in fuga, in ricerca, dubbiosi. Non crediamo più che le situazioni possano cambiare in meglio, che l'umanità possa una buona volta risorgere. Non ci fidiamo di ciò che dicono su Gesù gli altri, i cristiani, la Chiesa, i preti... Ma il Risorto si mette al nostro fianco: ci parla, ci dona il suo corpo e il suo sangue, è con noi, infonde la speranza nell'uomo, nella storia, nel presente e nel futuro.

...È PREGATA



O Dio, che in questo giorno memoriale della Pasqua raccogli la tua Chiesa pellegrina nel mondo, donaci il tuo Spirito, perché nella celebrazione del mistero eucaristico riconosciamo il Cristo crocifisso e risorto, che apre il nostro cuore all'intelligenza delle Scritture, e si rivela a noi nell'atto di spezzare il pane. Amen.